

Toscana: Unioncamere-Ance, 60% imprese edili ha ridotto attivita'

Toscana: Unioncamere-Ance, 60% imprese edili ha ridotto attivita' (ASCA) - Firenze, 19 nov - Nel primo semestre 2012 il 60% delle imprese toscane di edilizia riduce l'attivita'. E' quanto emerge da uno studio di Unioncamere e Ance Toscana, presentato oggi nella sede della Regione. Solo il 7,6% delle imprese considerate dalla ricerca (imprese edili con almeno 10 addetti), nel primo semestre 2012, ha fatto registrare un aumento della propria attivita' (misurata in termini di ore effettivamente lavorate) rispetto al primo semestre del 2011, mentre il 59,7% ha accusato una flessione ed il 32,7% ha mantenuto i livelli del semestre precedente. Nel complesso la contrazione media e' stata pari al 14,3%: la diminuzione e' risultata maggiormente pronunciata per le imprese di piccole dimensioni (-15,2% per quelle con un numero di addetti compreso fra 10 e 49) rispetto alle medio-grandi (-12,4% per quelle con oltre 50 addetti). Rispetto alla tipologia di committente, dichiarano un aumento dell'attivita' soprattutto le imprese operanti sul mercato privato, in particolar modo quelle che svolgono anche attivita' di manutenzione. Anche il portafoglio ordini delle imprese ha accusato una flessione nel 64,9% dei casi, contro solo un 6,5% di aziende che nel primo semestre del 2012 hanno fatto registrare un incremento rispetto al primo semestre 2011. Parallelamente, diminuiscono drasticamente i mesi di attivita' assicurati dagli ordini acquisiti: sono meno di sei nell'82,1% dei casi e superiori all'anno solo nel 5,5%. L'andamento del fatturato del primo semestre 2012 risulta per lo piu' in diminuzione rispetto al primo semestre del 2011 (nel 67,2% dei casi presi in esame), mentre il 24,3% ha riportato una situazione di stabilita' e solo l'8,6% ha dichiarato un aumento dello stesso. Nel complesso, la pesante contrazione media del fatturato (-16,6%) evidenzia una dinamica leggermente meno negativa per le imprese medio-grandi (-13,6%) rispetto alle piccole (-18%). Per quanto riguarda invece la situazione occupazionale, la variazione media degli addetti si attesta nella prima parte dell'anno al -2,1%. afe/mpd 191522 NOV 12 NNNN